

Una copia L. 700

Fondato nel 1865

Anno 122° Numero 265

Sped. abbon. post. Gruppo 1/70

L'offerta di Torino giudicata «più vantaggiosa» di quella presentata dalla Ford

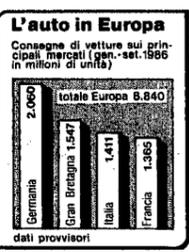
# Alfa: l'Iri ha scelto Fiat

## Privatizzato il 100% della società Oggi il sì definitivo del Governo

ROMA — La Fiat ha vinto. Nella corsa all'Alfa la casa torinese ha battuto gli americani della Ford, che hanno già deciso di uscire di scena senza «riaricarsi». Sulla base delle valutazioni tecniche della First Boston e della Arthur D. Little, i consigli d'amministrazione della Finmeccanica e dell'Iri hanno ieri giudicato «più vantaggiosa» l'offerta d'acquisto della Fiat. L'ultima parola spetta adesso al Governo ma i giochi sono ormai fatti: dalla riunione di oggi a mezzogiorno del Cipi si attende il definitivo «via libera» alla privatizzazione totale della casa del Biscione. Lo Stato è sul punto di uscire completamente dal settore automobilistico.

Fiat «assai impegnativa e non priva di rischi» e ha chiesto al Governo una politica industriale di sostegno. Sul piano sindacale apprezzamenti alla soluzione italiana da parte Cisl e Uil mentre la Cgil non ha nasconduto le sue perplessità per le ripercussioni sull'occupazione e per la sorte del cosiddetto protocollo Iri, che ovviamente non impegnerà la Fiat.

Franco Locatelli



ROMA — «Grande senso di responsabilità» e «grande umiltà» ma anche un appello alle maestranze e al Paese perché concorrano al pieno successo dell'operazione Alfa-Fiat: così Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha accolto l'annuncio della vittoria di Corso Marconi nella gara per conquistare la casa del Biscione. «L'Alfa Romeo» — ha detto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, illustrando nella se-

rata di ieri ai sindacati le scelte dell'Istituto — rimane nel nostro cuore e il suo futuro è il futuro dell'industria italiana di automobili».

# Gm chiude 11 impianti

A differenza della Ford, la Fiat è infatti pronta ad acquistare subito il 100% del pacchetto azionario dell'Alfa, i cui beni e le cui attività confluiranno insieme alla Lancia e all'Autobianchi (già del gruppo Fiat) in una nuova società, pienamente controllata da Corso Marconi, che punterà a produrre 620 mila vetture di lusso e sportive all'anno da destinare non solo al mercato nazionale ma anche a quello estero, non escluso quello americano. Nel quadro di un'operazione che mobiliterà complessivamente 8 mila miliardi di lire, la Fiat è decisa ad investire 5.000 miliardi nella nuova società Lancia-Alfa in vista di un fatturato di 8 mila miliardi e del pareggio di bilancio nel 1990 con la salvaguardia del marchio, dell'integrità produttiva, del know how, dei motori boxer a 6 cilindri e dei livelli occupazionali della casa del Biscione. Per acquisire gli appalti dell'Alfa la Fiat è apposta ad accollarsi 700 miliardi di debiti pregressi e a versare nelle casse della Finmeccanica 1.050 miliardi in rate di circa 200 miliardi annui pagabili tra il 1993 e il 1997. Ovviamente la Fiat si accollerà pienamente anche le perdite che la nuova società accuserà prima di raggiungere il break even.

NEW YORK — Roger B. Smith, il presidente del consiglio di amministrazione della General Motors, la prima casa automobilistica americana, ha annunciato ieri che la società chiuderà undici impianti di assemblaggio e di produzione. Un'iniziativa che si tradurrà nel licenziamento di circa 29 mila dipendenti, con probabili effetti indiretti su altri 120 mila posti di lavoro, ma che consentirà alla compagnia di risparmiare circa 500 milioni di dollari all'anno in costi fissi. Dopo la recente riduzione del progetto Saturno, la decisione presa dalla grande casa di Detroit mostra ancora una volta l'intenzione da parte della società di risolvere i suoi gravi problemi, relativi ad una capacità di produzione eccessiva e ad alti costi, che

negli ultimi anni hanno superato quelli delle concorrenti Ford e Chrysler. L'iniziativa, anticipata dalla compagnia a grandi linee un mese fa, quando comunicò di aver riportato una perdita di gestione di 338,5 milioni di dollari nel terzo trimestre di quest'anno, corrisponde, secondo gli esperti del settore, alla più grossa riduzione di impianti mai compiuta nella storia del settore auto americano. La decisione tuttavia è stata accolta molto positivamente dagli analisti finanziari. «L'azione della Gm è destinata ad influenzare positivamente tutto il settore auto americano per gli anni futuri» ha detto a «Il Sole 24 Ore» Gary Glasser, un analista del settore con la banca di investimento First Boston.

Cecilia Galiena (continua a pag. 2)

# Ceduta dalla Burroughs per 600 milioni di dollari

MILANO — La Burroughs ha ceduto la Memorex agli stessi manager della sua ex consociata, e in prima fila c'è un gruppo di dirigenti italiani della Memorex. Si tratta del più grande caso di «management buy-out» (scorporo e acquisizione da parte di dirigenti) della storia dell'informatica. All'operazione — circa 550 milioni di dollari — partecipa anche il finanziere newyorkese Eli Jacobs e un

gruppo di banche d'affari americane. Il gruppo acquirente è guidato da Giorgio Righetti, già vicepresidente della Memorex International, che assumerà la carica di presidente e amministratore delegato della nuova società. Ne fanno parte, inoltre, Carlo Papini (ex amministratore delegato Memorex Italia), Jean Claude Zanolli, Guglielmo Mazza, Sergio Mazza, Richard Clarke. La nuova società, che manterrà il nome di Memorex, avrà un fatturato di circa 900 milioni di dollari con 6 mila dipendenti.

Giuseppe Caravita (continua a pag. 2)

pea Memorex, il vero punto di forza dell'azienda californiana di periferiche IBM-compatibili, acquisita dalla Burroughs nel 1982 e ora venduta per finanziare la maxi-fusione Burroughs-Sperry.

# Un gruppo di manager acquista la Memorex

ROMA — Dal 1° gennaio sarà ridotto il tasso di interesse applicato dalla Cassa di depositi e prestiti per i mutui degli enti locali.

ROMA — E' aumentato del 2,9% l'indice del costo della vita utilizzato per il calcolo dell'indennità di congedo nel semestre maggiore ottobre '86. Nelle buste paga di novembre ogni lavoratore dipendente troverà quindi un aumento compreso tra le 17 e le 25 mila lire proporzionalmente al proprio reddito mensile (calcolato a partire dal primo novembre e per tutto il semestre novembre '86 - aprile '87).

ROMA — E' aumentato del 2,9% l'indice del costo della vita utilizzato per il calcolo dell'indennità di congedo nel semestre maggiore ottobre '86. Nelle buste paga di novembre ogni lavoratore dipendente troverà quindi un aumento compreso tra le 17 e le 25 mila lire proporzionalmente al proprio reddito mensile (calcolato a partire dal primo novembre e per tutto il semestre novembre '86 - aprile '87).

ROMA — E' aumentato del 2,9% l'indice del costo della vita utilizzato per il calcolo dell'indennità di congedo nel semestre maggiore ottobre '86. Nelle buste paga di novembre ogni lavoratore dipendente troverà quindi un aumento compreso tra le 17 e le 25 mila lire proporzionalmente al proprio reddito mensile (calcolato a partire dal primo novembre e per tutto il semestre novembre '86 - aprile '87).

# Montedison chiama a raccolta i Nobel

Fra i dodici premi Nobel, che si sono dati convegno a Washington per due giorni, con l'intento di esaminare lo stato attuale della «scienza e tecnologia fra cooperazione e concorrenza internazionale» e con l'obiettivo di indicare in che modo ci si dovrebbe muovere per migliorare la situazione. Gli scienziati, americani e italiani, si sono incontrati ieri mattina nei saloni dell'albergo Mayflower di Washington, in un convegno, organizzato sotto gli auspici dell'ambasciatore italiano a Washington, Rinaldo Petrignani, e sponsorizzato dalla Montedison con il suo «progetto cultura e tecnologia».

Block, direttore della Fondazione nazionale della scienza. Da parte italiana, il ministro per la Ricerca scientifica Luigi Granelli; il presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi; il presidente dell'Ena Umberto Colombo; Nicola Caribbo, presidente dell'Istituto nazionale italiano di fisica nucleare.

Nell'intervento di apertura, il presidente della Montedison, Mario Schimberni, ha incoraggiato gli scienziati a avanzare proposte concrete.

Mario Platano (continua a pag. 2)

# Interessi ridotti per i mutui degli enti locali

ROMA — Dal 1° gennaio sarà ridotto il tasso di interesse applicato dalla Cassa di depositi e prestiti per i mutui degli enti locali.

ROMA — Dal 1° gennaio sarà ridotto il tasso di interesse applicato dalla Cassa di depositi e prestiti per i mutui degli enti locali.

ROMA — Dal 1° gennaio sarà ridotto il tasso di interesse applicato dalla Cassa di depositi e prestiti per i mutui degli enti locali.

ROMA — Dal 1° gennaio sarà ridotto il tasso di interesse applicato dalla Cassa di depositi e prestiti per i mutui degli enti locali.

# Scatta la scala mobile: da 17 a 25 mila lire

ROMA — E' aumentato del 2,9% l'indice del costo della vita utilizzato per il calcolo dell'indennità di congedo nel semestre maggiore ottobre '86. Nelle buste paga di novembre ogni lavoratore dipendente troverà quindi un aumento compreso tra le 17 e le 25 mila lire proporzionalmente al proprio reddito mensile (calcolato a partire dal primo novembre e per tutto il semestre novembre '86 - aprile '87).

ROMA — E' aumentato del 2,9% l'indice del costo della vita utilizzato per il calcolo dell'indennità di congedo nel semestre maggiore ottobre '86. Nelle buste paga di novembre ogni lavoratore dipendente troverà quindi un aumento compreso tra le 17 e le 25 mila lire proporzionalmente al proprio reddito mensile (calcolato a partire dal primo novembre e per tutto il semestre novembre '86 - aprile '87).

ROMA — E' aumentato del 2,9% l'indice del costo della vita utilizzato per il calcolo dell'indennità di congedo nel semestre maggiore ottobre '86. Nelle buste paga di novembre ogni lavoratore dipendente troverà quindi un aumento compreso tra le 17 e le 25 mila lire proporzionalmente al proprio reddito mensile (calcolato a partire dal primo novembre e per tutto il semestre novembre '86 - aprile '87).

ROMA — E' aumentato del 2,9% l'indice del costo della vita utilizzato per il calcolo dell'indennità di congedo nel semestre maggiore ottobre '86. Nelle buste paga di novembre ogni lavoratore dipendente troverà quindi un aumento compreso tra le 17 e le 25 mila lire proporzionalmente al proprio reddito mensile (calcolato a partire dal primo novembre e per tutto il semestre novembre '86 - aprile '87).

BORSE ESTERE

NEW YORK	1.891,59	(-0,39)
LONDRA	1.303,90	(+0,61)
FRANCOFORTE	294,69	(+0,60)
ZURIGO	655,80	(+0,36)
PARIGI	379,40	(+0,83)
TOKIO	16.758,35	(+0,27)
AMSTERDAM	n.p.	
BRUXELLES	3.934,23	(+0,39)
HONG KONG	2.830,65	(+1,23)

Bilancio complessivo del 6.11.86

Su 271 titoli quotati, 113 sono in rialzo, 124 in ribasso, 33 invariati, 1 non rilevato. (A cura del Comitato direttivo agenti di cambio)
Titoli più trattati nella riunione (percentuale sul totale di 49.964.625): 39,2% Montedison, 8,9% Paschetti, 6,4% Montedison r. n. c., 4,3% Fiat, 4,0% Alitalia p., 3,1% Agricola F., 2,5% Alitalia cat. A, 2,5% Bastogi, 1,5% Fiat p., 1,5% Rinascente, 1,2% Stet, 1,1% Dalmine, 1,1% Olivetti, 1,0% Acciaio Marzia, 0,8% Sime, 0,8% Cementi.
Scambi complessivi degli affari in lire: 220.335 milioni, a formare i quali concorrono per il 26,6% Montedison, 15,2% Fiat, 8,5% Generali, 3,8% Sai, 3,7% Olivetti.
Dopoposera — Prezzi informativi rilevati nel pomeriggio: Generali 138.000-138.500, Fiat 16.000, Ras 67.000, Sai 34.500, Montedison 3.120-3.130.
Quantitativi trattati 5.11.86 (def.) 6.11.86 (prov.)
Azioni: numero 49.781.175 49.964.625 Azioni: valore lire 248.199.845.250 220.335.128.350 Titoli di Stato (lire) 29.342.841.600 19.821.885.600 Obbligazioni (lire) 10.040.800.000 8.652.040.200

Tabella indici azionari

Indici generali	5.11.86	6.11.86	Var. %
Mib (2.186 - 1000)	1760	1759	-0,06
Mib storico (2.175 - 1000)	11938	11929	-0,08
Sole 24 Ore (1938 - 1)	417,41	416,73	-0,16
Bnl (1953 - 100)	1947,14	1947,14	-0,19
Mediobanca (2.161 - 100)	345,22	344,59	-0,18
Indici settoriali			
Comit (1972 - 100)			
Bancario	923,58	-0,34	
Finanziario	434,37	+0,12	
Assicurativo	448,69	+0,10	
Comunicaz.	276,70	-0,56	
Immobiliare	286,62	-0,10	
Industriale	480,04	-0,13	
Diversi	307,33	-0,88	
Fondi comuni italiani			
Indici Studi Finanziari (2.185 - 100)			
Generale	185,80	186,17	+0,20
Azionari	229,21	229,83	+0,27
Bilanciati	190,43	190,86	+0,24
Obbligazionari	137,78	137,83	+0,04

Obbligazioni

Rendimento Mediobanca: 9,510.			
In denaro le amministr. st. e le Enel indicizzate mentre sono rimaste invariate le obbligazioni di emissione meno recenti.			
Mercato monetario			
Più stabile rispetto ai giorni scorsi gli scambi di Titoli di Stato. Raffrontata l'offerta di Cct e Bt.			
Mercati valutari			
Fluttuazioni molto limitate su tutte le maggiori piazze. In ripresa la sterlina.			
Materie prime			
Stabili i metalli preziosi ieri a Londra, dove hanno perso terreno invece argento, zinco e rame. In ripresa nickel e caffè.			

BORSE ESTERE

NEW YORK	1.891,59	(-0,39)
LONDRA	1.303,90	(+0,61)
FRANCOFORTE	294,69	(+0,60)
ZURIGO	655,80	(+0,36)
PARIGI	379,40	(+0,83)
TOKIO	16.758,35	(+0,27)
AMSTERDAM	n.p.	
BRUXELLES	3.934,23	(+0,39)
HONG KONG	2.830,65	(+1,23)